

# Il lavoro in storie, patrimoni e volti

**Settima edizione.** Dal 4 ottobre torna a Crespi d'Adda il festival «Produzioni ininterrotte» con 30 eventi per ricordare l'anniversario nella World Heritage List. Incontri con ospiti di prestigio, proiezioni e mostre

CRESPI D'ADDA

**PATRIK POZZI**

Mettere al centro il tema del lavoro, in tutti i suoi aspetti materiali e immateriali. È l'obiettivo della settima edizione di «Produzioni Ininterrotte», il festival di letteratura del lavoro che si svolgerà a Crespi d'Adda, patrimonio Unesco, dal 4 ottobre al 7 dicembre. Il programma della manifestazione culturale, organizzata dall'Associazione Crespi d'Adda con la direzione artistica del presidente Giorgio Ravasio, propone più di 30 appuntamenti – incontri, mostre, conferenze, proiezioni, teatro lettura – tutti gratuiti con autori, giornalisti, artisti, architetti, fotografo manager all'Unesco Visitor Centre in via Manzoni 18.

«La settima edizione di questo festival – spiega Ravasio – conferma la vocazione culturale di Crespi d'Adda ad assurgere a scenografia ideale per il racconto del lavoro in tutte le sue prospettive e gradazioni. Anche quest'anno animeremo il villaggio operaio con trenta eventi di grande valore culturale».

## L'anniversario Unesco

Il numero degli eventi non è una casualità. Crespi d'Adda il 5 dicembre festeggerà proprio i 30 anni dal suo inserimento nella World Heritage List. I temi guida di questa edizione sono tre: i Racconti, il patrimonio industriale italiano e il volto materiale dei lavori. In Racconti si potranno conoscere storie di uomini e donne legate alle fabbriche sorte agli albori della Rivoluzione Industriale e di imprenditori illuminati del Novecento. Cecile Baudin, ospite del fe-

stival il 5 ottobre, con il suo libro «La fabbrica dei destini invisibili», farà luce sulla storia di Claude Trady che a fine Ottocento diventa ispettrice del lavoro. Livio Galla con «Il canto dei telai» il 19 ottobre ripercorrerà l'avventura del lanificio Lanerossi di Vicenza. Lo stesso giorno Wu Ming 2, collettivo di narratori, racconterà con «Mensaleri» i cambiamenti dovuti all'avvento delle macchine in una provincia italiana remota. Con il manager del settore moda e romanziere Maia Guarnaccia Molho, e il suo «Art Novel», il 26 ottobre si entrerà nelle atmosfere d'arte e creatività. Il 1° novembre, con il libro «Una casa di ferro e di vento» di Lorenzo Bonini e Paolo Valsecchi, protagonisti saranno invece le donne di casa Badoni che, con i suoi stabilimenti del ferro, ha determinato l'industrializzazione di Lecco.

## I segreti della manifattura

Un salto tra i lavoratori del Medioevo si compirà nell'incontro del 2 novembre con la storica Beatrice del Bo, autrice di «L'età del lume». Il 16 novembre si tornerà alla fine del 19° secolo con una storia di misteri ambientata a Bergamo con «La notte del crocevia» del giornalista Fabio Paravisi. Un viaggio trapassato e futuro nel mondo del tessile italiano, passando da Biella, Como o Crespi d'Adda, è quanto si farà il 30 novembre nell'incontro con Chiara Beghelli, giornalista del Sole 24 Ore, e il suo libro «Il grande telaio. Storie e segreti della manifattura tessile italiana». «Il patrimonio industriale

italiano» è la tematica che si affronterà il giorno di apertura di «Produzioni Ininterrotte».

Il 4 ottobre Giusy Moriggi, con il libro «La chiesa del Santissimo Nome di Maria» e con una visita guidata racconterà le caratteristiche della chiesa di Crespi d'Adda, realizzata fra il 1891 e il 1893. Sarà dedicato alle architetture del lavoro e al patrimonio industriale l'incontro il 12 ottobre con Giovanni Luigi Fontana e l'architetto Andrea Gritti autori del libro «Architetture del lavoro. Città e paesaggi del patrimonio industriale».

Il 25 ottobre una mostra di disegni e acquerelli e un libro di Marco Dusatti, «Crespi d'Adda, una storia illustrata», renderanno omaggio alla storia del villaggio. «Milano Industriale» di Jacopo Ibello il 9 novembre condurrà il pubblico in un viaggio tra racconti e immagini delle principali testimonianze della storia industriale del capoluogo lombardo. Ancora due esempi di industrializzazione lombarda, Crespi d'Adda e Sesto San Giovanni (Milano), saranno oggetto il 29 novembre dell'incontro e della mostra fotografica «Passato Prossimo» di Alessandro Roncaglione e Giovanni Tamanca. Lo stesso giorno si terrà la presentazione di «Anime del fiume», il racconto del fiume Adda e del suo corso che incontra anche il villaggio Crespi d'Adda attraverso le foto e le parole di Bruno Zanzottera e Chiara Corno. Il 5 dicembre, giornata in cui si festeggia il 30° anniversario dell'inserimento di Crespi d'Adda nella World Heritage

List, sarà l'occasione per assistere alla proiezione del documentario di Alessandro Melazzini «Crespi d'Adda. Utopia del lavoro». Il 7 dicembre, invece, Massimo Tedeschi presenterà la guida «Tra Bergamo e Brescia: alla scoperta dei siti Unesco», un racconto dei cinque siti Unesco delle due province lombarde.

## **Terapie e benessere**

Con l'ultima tematica, «Il volto immateriale del lavoro», si affronteranno le esperienze positive di inclusione, di crescita personale ma anche le criticità e i lati negativi dell'ambiente lavorativo. Lo si farà il 12 ottobre nella conferenza «Il lavoro come terapia» condotta dal Gruppo IPS e, sempre nella stessa data, con l'incontro con Nico Acampora, imprenditore noto per aver fondato PizzAut, la prima pizzeria in Italia (e tra le prime al mondo) gestita da ragazzi autistici, la cui esperienza è raccontata in «Vietato calpestare i sogni. La straordinaria storia di PizzAut e dei suoi ragazzi». Il 2 novembre Riccardo Maggiolo, formatore, autore e consulente sui temi del lavoro, parlerà della crisi attuale del lavoro e dei grandi cambiamenti in atto con il suo libro «Lavorare è da boomer».

Promuovere il benessere personale grazie ad un sistema di regole necessarie per l'armo-

nico sviluppo dell'individuo è il focus di tre conferenze in programma il 7, il 14 e il 21 novembre con lo psicologo e artista poliedrico Gianni Caminiti dal titolo «Le regole per la vera libertà». Un viaggio dentro sé stessi, tra lo spiritoso e lo spirituale, è quello che verrà proposto il 15 novembre da monsignor Giulio Dellavite, Delegato vescovile per le relazioni istituzionali della Diocesi di Bergamo, con «Ribellarsi».

Le incoerenze del mondo del lavoro sono quelle che emergeranno dall'incontro con Osvaldo Danzi, recruiter e comunicatore che il 30 novembre presenterà la sua recente opera «Il lavoro trattato». L'incontro del 7 dicembre con Enrico Gusella, autore di «Sull'odio e le ostilità. Storie e frammenti», è un invito a stimolare la capacità di indignarsi e reagire di fronte a casi di maltrattamenti nei posti di lavoro. «“Produzioni Ininterrotte” – evidenzia il direttore artistico – è anche memoria del '900 italiano di un'Italia che ha costruito il proprio futuro tra lotte operaie e sogni industriali determinando chi siamo oggi».

In quest'ottica il 18 ottobre Lara Pavanetto presenterà il suo libro «Hitler e il mago del Reich» mentre il 22 novembre la storia di architetti nell'Italia del Ventennio e delle loro scelte sarà

narrata dall'architetto e narratore Gianni Biondillo in «Quello che siamo noi».

Il 26 ottobre Simone Tempia presenterà, invece, il suo «Vita con Loyd», un maggiordomo immaginario, creato dallo stesso Tempia su Facebook.

## **L'arte di Michelangelo Pistoletto**

L'8 novembre sarà ospitato il noto artista, figura di riferimento dell'Arte Povera, candidato a Premio Nobel per la Pace 2025, Michelangelo Pistoletto con il «Terzo Paradiso». E poi, ancora, il 23 novembre si terrà la presentazione del libro, un po' guida un po' game, di «Avventure a Crespi d'Adda» di Laura Cozzi e Claudia Gandolfi, che sarà seguita da una divertente caccia al tesoro dedicata ai ragazzi.

Il tema del lavoro femminile e le difficili lotte per l'emancipazione saranno narrate infine il 28 novembre dal teatro lettura di Giuseppe Galbiati in «Sebben siamo donne». Nell'ambito di «Produzioni Ininterrotte» saranno organizzati anche tour letterari che permetteranno di scoprire, attraverso opere letterarie, piccoli tesori storici culturali fra Crespi, Ponte San Pietro, Bergamo e Cornello dei Tasso.



**Uno scorcio della fabbrica di Crespi d'Adda** ASSOCIAZIONE CRESPI D'ADDA